

DATI IMPIETOSI

BOLOGNA CRESCE IN 4 ANNI QUASI 3 VOLTE
FIRENZE E SUPERA DI 500MILA PASSEGGERI
IL NUMERO DEI DUE SCALI TOSCANI INSIEME

GLI EFFETTI

MARCO STELLA: «PERDITA DI COMPETITIVITÀ
E POSTI DI LAVORO, DI CENTINAIA DI MILIONI
ALL'ANNO DI INDOTTO, UN DANNO ENORME»



L'aeroporto non è
una infrastruttura
marginale per gli
investimenti e il business

E Nardella sbotta contro Falchi «Non perdo tempo con Sesto»

Il sindaco di Firenze duro contro la richiesta di appellarsi alla Via

«**NON HO** alcuna intenzione di perdere tempo con il Comune di Sesto sull'ampliamento dell'aeroporto di Firenze. Io guardo all'interesse dei cittadini di Firenze e di tutte le aziende dell'area metropolitana che danno lavoro a migliaia e migliaia di persone».

Ha troncato così ogni possibile 'botta e risposta' il sindaco di Firenze Dario Nardella, ieri al termine del Consiglio delle grandi imprese dell'area metropolitana, non commentando la richiesta fatta dal primo cittadino sestese Lorenzo Falchi al ministro dell'Ambiente Galletti di fare chiarezza sui contenuti e rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale sull'infrastruttura. Nardella invece non si è tirato indietro nel ribadire il ruolo, in termini economici, del nuovo scalo fiorentino: «Se l'ampliamento dell'aeroporto non si facesse - ha detto - nel giro di pochi anni rischieremo di perdere 2-3000 posti di lavoro nell'area di Sesto e in quella circostante. Perché l'aeroporto non è una infrastruttura marginale per gli investimenti ed il business di queste grandi aziende, ma un'infrastruttura decisiva, che fa la differenza nella competizione nei territori».

PRONTA ed attesa è arrivata la replica di Falchi: «Nemmeno io - ha sottolineato - voglio perdere tempo in polemiche con il sindaco di Firenze. Al sindaco metropolitano, però, non posso non far presente che ci saremmo aspettati ben altro atteggiamento perché la questione della VIA che non c'è è grave e dovrebbe vedere la Città



Il sindaco
di Sesto Fiorentino
Lorenzo Falchi

CECCARELLI

«La commissione è un organo tecnico e come tale non deve subire pressioni politiche»

Metropolitana in prima linea nell'esigere chiarezza dal Ministro Galletti, nel rispetto dei cittadini e degli enti locali che la costituiscono. Quella di pretendere chiarezza, di vedere le carte, non è un capriccio del sindaco di Sesto, è un atto di serietà e di correttezza nei confronti dei cittadini dell'area metropolitana».

Contro le richieste di Falchi tuona invece il consigliere delegato

alle infrastrutture della Metrocittà Andrea Ceccarelli che ribadisce piena fiducia nei tecnici del Ministero dell'ambiente: «La commissione è un organo tecnico - dice - e come tale non deve subire pressioni dal piano politico. Gli esperti vanno ascoltati: si deve prendere l'intero pacchetto dato dalle prescrizioni ma anche dal parere favorevole. Il fatto che il sindaco di Sesto invochi sempre la salute pubblica creando allarmismi poi lo trovo davvero pesante». Totalmente a favore della nuova pista del Vespucci è anche il presidente facente funzioni di Confindustria Firenze Luigi Salvadori: «La nostra città metropolitana - sottolinea - deve essere in grado di attecchire tra le grandi città».



grado di stare tra le grandi economie urbane europee e Firenze, per ora, è l'unica Città metropolitana italiana ad avere un aeroporto inadeguato ed insufficiente. Questa infrastruttura è un moltiplicatore della competitività e dell'attrattiva dell'intera Toscana centrale e non va dimenticato che l'aeroporto è un magnete di attività economiche e di migliaia di posti di lavoro».

TOSCANA AEROPORTI intanto, con una nota arrivata ieri in tarda serata, ha provato a difendersi dalle accuse facendo sapere che nei primi due mesi di quest'anno «nonostante le forti penalizzazioni operative subite da Firenze a causa delle limitazioni legate alla pista» la società di gestione dei due scali di Firenze e Pisa avrebbe registrato un incremento di traffico del 6,7% rispetto allo stesso periodo 2016 per un totale di oltre 850mila passeggeri transitati nei due aeroporti. I voli internazionali avrebbero rappresentato il 70,9% del totale.

Sandra Nistri